

uomini, mentre i difensori non vi contarono, che tre feriti ed un morto: il perchè, vedendo l' inutilità anche di questa mossa, si trasferì con le sue artiglierie in altro punto, coll' intendimento di distruggere le cisterne e togliere agli assediati il sussidio dell' acqua. Nè questo nuovo progetto gli giovò tampoco, perchè un corpo di mille ottocento uomini, tra cavalleria e infanteria, raccolti dal provveditor generale Cornaro, si avvicinò a Sing e costrinse il pascià ad abbandonare l' impresa, dopo ventiquattro giorni d' inutili tentativi.

Alcune fuste di corsari, circa lo stesso tempo, molestavano le coste della Romagna: e dopo di avere colà recato molti danni, si rovesciarono sulle coste dell' Istria; entrarono in Emonia, ossia Città nuova; vi fecero schiavi molti degli abitanti, e con essi lo stesso podestà Giambattista Barozzi, la moglie ed una figlia di lui. Condottiero di quest' aggressione era un rinnegato da Pirano, il quale passò con le sue prede a Dulcigno. Ma il senato, compassionando alla funesta vicenda degli infelici, liberò con l' esborso di 5500 zecchini il Barozzi e la sua famiglia, e sollecitò la liberazione degli altri col cambio di altrettanti schiavi turchi. Due navi da guerra, sotto la condotta di Pietro Duodo, furono subito mandate a crociare nell' imboccatura del golfo, per impedire la rinnovazione di un simigliante attentato.

Dalla difesa di Sing passava intanto il provveditor generale della Dalmazia alla conquista di Castel nuovo, conducendovi un' armata di dieci in dodici mila uomini. L' imbarco di queste genti fu eseguito a Zara sopra cento venti legni di ogni grandezza: trovarono qualche opposizione allo sbarco, e costò molto sangue. L' attacco incominciò col fuoco di due batterie, che si rovesciavano nella piazza, nel tempo stesso che i cannoni di due grossi vascelli ed i mortari di molte palandre la fulminavano. Una guarnigione di oltre a mille soldati la presidiava: questi vi fecero molte sortite, ed ogni volta vi furono ricacciati. Atlaglich pascià della Bosnia unì quattro mila uomini, e venne con questi ad attaccare le linee degli accampamenti veneziani, su cui da principio ebbe un qualche vantaggio, e sì, che